

Turismo, meccanica e tessile introvabile il 48% dei lavoratori

**SECONDO IL BOLLETTINO
DI UNIONCAMERE
E ANPAL LE MAGGIORI
DIFFICOLTÀ SI
REGISTRANO AL NORD
E AL CENTRO**

LO SCENARIO

ROMA Reperire personale qualificato rimane una missione (quasi) impossibile. E così si prospetta un altro agosto rovente, in particolare nei settori messi più sotto stress in questo periodo, a iniziare dal turismo, dove gli arrivi sono tornati ai livelli pre-Covid, ma continuano a mancare gli operatori incaricati di accogliere i visitatori. Soffrono anche le costruzioni, il metallurgico e il tessile. L'ultimo bollettino del sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal, non fa ben sperare: la difficoltà di reperimento riguarda a luglio il 47,9% delle assunzioni previste, una su due, circa 8 punti in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A livello territoriale sono le imprese del Nordest a incontrare le maggiori difficoltà di reperimento (53,7%), seguite da quelle del Nordovest (48,9%) e del Centro (45,9%). Al Sud e nelle isole l'asticella scende al 43,8%. Più nel dettaglio, a luglio sono state oltre 280 mila le ricerche di personale per cui le aziende hanno dichiarato difficoltà di reperimento. A incontrare le maggiori criticità sono state le imprese della metallurgia e dei prodotti in metallo: in questo settore non si trova il 61,5% dei profili ricercati. Seguono le costruzioni, a quota 61%. Male anche la moda (54,1%) e il turismo (53,7%). E poi. L'area aziendale che presenta le maggiori difficoltà di reperimento è quella per "installazione e manutenzione" (63,3%), seguita da quella della "progettazione, ricerca e sviluppo" (61,6%) e dall'area "sistemi informativi" (55,3%). Il bollettino Excelsior per il gruppo delle professioni intellettuali, scientifiche e a elevata specializzazione segnala difficoltà elevate per gli ingegneri (61% è di difficile reperimen-

to) e per gli analisti e specialisti nella progettazione di applicazioni (54,3%).

Per le professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi si evidenziano difficoltà di reperimento importanti per le professioni specializzate nei servizi sanitari e sociali (57,8%). Fonditori, saldatori, lattonieri, caldaiai, montatori di carpenteria metallica e operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni sono le professioni di più difficile reperimento tra gli operai specializzati. Mentre per i conduttori di impianti le figure più difficili da trovare sono gli operai addetti alle macchine automatiche e semiautomatiche per lavorazioni metalliche e i conduttori di veicoli a motore. Risultato? Cresce il ricorso alla manodopera straniera, che passa dai 91 mila contratti dello scorso anno ai 120 mila previsti per questo mese.

LE ASSUNZIONI

L'altra faccia della medaglia. Sono oltre 585 mila le assunzioni (a tempo determinato e indeterminato) programmate dalle imprese a luglio e poco meno di 1,5 milioni quelle in calendario da qui a settembre. Le previsioni complessive evidenziano un andamento positivo rispetto al mese di luglio dello scorso anno (+80 mila assunzioni) e al trimestre luglio-settembre 2022 (+197 mila). Sono le piccole imprese con meno di 50 dipendenti ad aver programmato il 67,2% delle assunzioni complessivamente previste per il mese in corso. L'industria, nel suo complesso, a luglio ha previsto circa 150 mila assunzioni (+19 mila rispetto a luglio 2022) e oltre 400 mila nel trimestre luglio-settembre (+56 mila rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Le imprese manifatturiere, invece, hanno in programma 247 mila entrate nel trimestre luglio-settembre. I servizi hanno previsto a luglio 436 mila assunzioni (+61 mila rispetto a un anno fa) e oltre 1 milione nel trimestre (+141 mila sul 2022). Tra i servizi il flusso di assunzioni più consistente riguarda la filiera turistica, con 170 mila contratti da attivare.

Francesco Bisozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 118 - L.1737 - T.1737



Superficie 20 %